

OMELIA DI PASQUA

Oggi giorno di Pasqua annunciamo la nostra fede; quella della Chiesa delle origini chiamata Kerygma che significa Gesù è risorto e vive per sempre. La nostra fede si basa sull'esperienza di coloro che hanno visto le apparizioni di Gesù risorto e le hanno comprese come azione di Dio. Allora il messaggio Pasquale del Nuovo Testamento non è solo la comunicazione di quello che si è verificato a Gerusalemme il mattino di Pasqua ma anche della presenza del Cristo risorto nella vita della Chiesa. Infatti le esperienze che vengono narrate nel Nuovo Testamento sono incontri personali con colui che era morto e sepolto. Nessuno è stato presente nel momento in cui Gesù è risorto e solo i testimoni oculari delle apparizioni hanno reso possibile la credibilità storica della resurrezione. Solo le apparizioni del Cristo Risorto rendono legittima la presenza della Chiesa e la sua predicazione. Come afferma San Paolo senza l'evento della resurrezione ogni predicazione della Chiesa sarebbe vuota e vana. ... *Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede ... (1 Cor 15,14) ... Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede ... (1 Cor 15,16-17) ... Ora, invece, Cristo è risorto dai morti ... (1 Cor 15,20)* Fin dall'inizio la Chiesa nascente ha dovuto difendere la sua fede nel Risorto dalle derisioni e calunnie. ... **Negli Atti degli apostoli troviamo narrato ...** *Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni lo deridevano, altri dicevano: "Su questo ti sentiremo un'altra volta". Così Paolo si allontanò da loro (At 17,32-33)* **Nel Vangelo di Matteo troviamo narrato ...** *Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: "Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo". E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi*

libereremo da ogni preoccupazione". Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino ad oggi. (Mt 28,12-15) La fatica a credere nella Resurrezione di Gesù da parte degli apostoli e dei discepoli che viene narrata dai Vangeli è un altro segno di credibilità storica come possiamo dimostrare con due esempi tratti dal Vangelo di Luca. ... *Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto. ... (Lc 24,10-12)* ... *Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore ... (Lc 24,36-41)* Allora la resurrezione di Gesù è il nuovo e definitivo atto creativo di Dio perchè non è un semplice ritornare in vita ma una permanente glorificazione corporale di Cristo. Dio è intervenuto in maniera definitiva nella storia della Salvezza e come ci insegna l'episodio dei discepoli di Emmaus la presenza del Cristo Risorto nella vita della Chiesa viene compresa soltanto nella fede. Bisogna sempre ribadire che gli evangelisti e gli scritti del Nuovo Testamento esprimono questo evento come un fatto storico unico e irripetibile che si fonda sulle apparizioni del Gesù risorto. Il Gesù crocifisso è stato risuscitato e l'evento della croce diventa per noi salvifico. Questo è il cuore dell'annuncio cristiano e rende possibile la nostra libera adesione di fede al messaggio pasquale della resurrezione di Cristo. In questo nucleo

fondamentale convergono tutte le profezie su Gesù Cristo dell'Antico Testamento. Il sepolcro vuoto non è indicazione della resurrezione perchè le donne e i discepoli pensano al furto del cadavere di Gesù. Essi in quel momento ritengono impossibile dopo la morte in croce un intervento divino . Gli scritti del Nuovo Testamento mettono in risalto il carattere corporale della resurrezione e la liberazione definitiva dalla morte. E' interessante notare nei Vangeli che l'annuncio dell'angelo viene conservato intenzionalmente nella predicazione apostolica e nel suo profondo significato indica che Dio trasmette il Kerigma pasquale come per esempio narra il Vangelo di Marco ... *Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto ... (Mc 16,5-6)*. Qui comprendiamo l'unicità e il carattere soprannaturale di un intervento divino che supera i limiti della nostra esperienza umana e delle nostre possibilità umane. Diventa pertanto un atto di umiltà, di saggezza divenire coscienti dei limiti della nostra ragione e affidarsi alla sincerità amorevole di Gesù Cristo nostro Salvatore che ha promesso ad ognuno di noi la Vita Eterna.